



01 | LAVA ACCURATAMENTE  
LE MANI

02 | CURA L'IGIENE DEL TUO CANE



03 | NON ACCAREZZARE CANI CHE  
NON CONOSCI

04 | CHI ABBANDONA IL CANE NON  
È TUO AMICO



05 | FAI REGISTRARE IL TUO CANE  
ALL'ANAGRAFE CANINA

06 | EVITA CHE IL TUO CANE  
INGERISCA VISCERI CRUDI



07 | EVITA DI MANGIARE  
FRUTTA E VERDURA NON LAVATE

08 | NON CONSIDERARE IL TUO  
CANE COME UN GIOCATTOLO



09 | SE SEI IN CAMPAGNA  
CONTROLLA SEMPRE COSA  
MANGIA IL TUO CANE

10 | IL MEDICO VETERINARIO È  
SEMPRE TUO AMICO



## RIFERIMENTI

Regione Campania  
Assessorato alla Sanità - Servizio Veterinario  
Centro Direzionale, isola C 3, 80143 Napoli  
Tel. 081 796 9392 - Fax 081 796 9391 - 9767  
E-mail: p.sarnelli@regione.campania.it

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno  
Via Salute 2, 80055 Portici (Napoli)  
Tel. 081 7865 111 - Fax 081 7763 125  
E-mail: formazione@cert.izsmportici.it

Centro Regionale per il Monitoraggio delle Parassitosi  
Località Borgo Cioffi, 84025 Eboli (Salerno)  
Tel./Fax 0828 347149  
E-mail: cremopar@unina.it

SUN - Dipartimento di Medicina Sperimentale  
Via Costantinopoli 16, 80138 Napoli  
Tel. 081 5667646  
E-mail: massimiliano.galdiero@unina2.it



CON 10 REGOLE  
POSSIAMO  
IMPARARE  
A DIFENDERCI



ASSESSORATO ALLA SANITÀ

# ECHINOCOCCOSI IDATIDOSI

INSIEME  
POSSIAMO  
SCONFIGGERLA



 Istituto Zooprofilattico  
Sperimentale  
del Mezzogiorno



DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE

 Centro Regionale Monitoraggio Parassitosi  
CREMOPAR

CENTRO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO DELLE PARASSITOSI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI

## IL PARASSITA

*Echinococcus granulosus* è una piccola tenia, lunga meno di 1 cm, con una testa (scolice) ed un corpo (strobilo) composto da 3 o 4 segmenti, le proglottidi, di cui l'ultima è ripiena di uova (gravida).

## OSPITI DEFINITIVI E LOCALIZZAZIONE

Gli ospiti definitivi sono gli animali in cui il parassita diventa adulto. In Italia il principale ospite definitivo è il cane ma anche il lupo e la volpe possono ospitare il parassita nell'intestino.

## OSPITI INTERMEDI E LOCALIZZAZIONE

Gli ospiti intermedi sono gli animali in cui il parassita sviluppa la sua forma giovanile, la larva. In Italia gli ospiti intermedi più importanti sono gli ovini, i caprini, i bovini, i bufali ed i suini. Anche l'uomo è un ospite intermedio. La larva di *E. granulosus* si chiama cisti idatidea o idatide ed è una cisti che supera anche i 20 cm di diametro.

## INFEZIONE

Il cane, principale ospite definitivo, si infetta ingerendo i visceri crudi degli ospiti intermedi contenenti le cisti idatidee. Gli ovini, i caprini, i bufali ed altri ospiti intermedi si infettano ingerendo le uova del parassita eliminate con le feci dal cane o da altri ospiti definitivi.

## CICLO BIOLOGICO

Il ciclo biologico descrive le fasi evolutive del parassita negli animali, nell'uomo e nell'ambiente.

Il parassita adulto, nell'intestino del cane, rilascia le proglottidi piene di uova che vengono eliminate nell'ambiente esterno con le feci. Le proglottidi poi si aprono liberando le uova che possono essere ingerite dagli ospiti intermedi nei quali raggiungono il fegato o il polmone (80% dei casi) o altre sedi, dove si ha la formazione della cisti idatidea.

Il ciclo si completa quando gli organi (soprattutto fegato e polmone) degli ospiti intermedi contenenti la cisti idatidea vengono ingeriti dal cane (o altro ospite definitivo) in cui il parassita si sviluppa fino a tenia adulta a livello intestinale.

## SINTOMATOLOGIA

Il cane e gli altri ospiti definitivi di solito non manifestano sintomi. Anche negli ovini, nei caprini e negli altri ospiti intermedi i sintomi dell'infezione (detta echinococcosi cistica o idatidosi) di solito non sono molto gravi. Nell'uomo, invece, l'infezione può avere conseguenze importanti. La rottura della cisti può anche portare allo shock anafilattico.

## RISCHIO PER L'UOMO

L'uomo, come gli altri ospiti intermedi, si infetta con l'ingestione di uova di *E. granulosus* eliminate dal cane. Le uova, molto resistenti nell'ambiente esterno, possono contaminare alimenti (frutta e verdura), terreno ed acqua per lungo tempo.

